

CASTELBUONO AMBIENTE SRL

Sede legale: via Sant'Anna 25
90013 – Castelbuono (pa)
P.I. 06530980827

Prot. 63\17
14 luglio 2017

Relazione di gestione

La Castelbuono Ambiente srl è stata costituita l'8 luglio 2016 per essere la società in *house* del Comune di Castelbuono al fine di applicare l'approvato piano ARO nel relativo ambito territoriale di riferimento.

A far data della sua costituzione la Castelbuono Ambiente srl contava la figura dell'amministratore unico, del revisore contabile e un capitale sociale versato in euro 10.000,00 pertanto le predette condizioni rendevano impossibile l'immediato inizio di esercizio conformemente alle prescrizioni della Regione Sicilia dovendosi, invece, pianificare un percorso alternativo che potesse legittimamente consentire alla società in *house* di operare secondo la normativa vigente di settore.

Invero la società, non aveva dipendenti, mezzi, responsabile tecnico e neppure le relative risorse finanziarie per provvedere ad assunzioni e acquisti, peraltro da effettuarsi in costanza di rapporto contrattuale tra il socio unico e Ecologia e Ambiente spa.

Tale ultima circostanza avrebbe comportato un doppio esborso economico per il socio unico e cioè adempiere agli impegni finanziari in favore della società gestore del servizio e capitalizzare la propria società in *house* al fine del possesso di tutti i requisiti necessari per l'iscrizione all'albo Nazionale Gestori Ambientali e successivo affidamento del servizio.

Con comunicazioni del 14.9.16, 3.10.16 e 10.10.16 la Castelbuono Ambiente srl indicava con precisione il percorso da compiere per l'affidamento del servizio entro gli stretti ambiti dettati dall'ordinanza 6/Rif. del 30 giugno 2016, prevedendo il distacco dei dipendenti Ecologia e Ambiente spa assegnati presso il territorio di Castelbuono, l'utilizzo in comodato dei relativi mezzi e nomina del Responsabile Tecnico.

Tuttavia la richiesta di procedere attraverso i suddetti adempimenti non trovava alcun riscontro dall'ufficio del III settore e dalla società Ecologia e Ambiente e, in particolare, la necessità di procedere attraverso le procedure previste dal d.lgs 3.4.2006 n. 152 giusto quanto segnalato nella nota del 14.9.16.

Nelle more della risoluzione dei suesposti problemi, la Castelbuono Ambiente srl procedeva, tramite appositi avvisi pubblici, alla nomina del consulente fiscale e del responsabile tecnico subordinando l'inizio delle rispettive prestazioni all'effettivo decorrere dell'attività in favore del socio unico.

Peraltro, ancora alla data del 25 novembre 2016 la Società Ecologia e Ambiente spa non comunicava la documentazione in ordine ai mezzi operanti nel territorio e che solo nel successivo dicembre con propria nota statuiva un costo minimo corrente ed un

costo mese per ciascuno dei mezzi richiesti in comodato per complessivi 7.944,00 oltre iva, spese di assicurazione, bollo e manutenzione ordinaria.

Le suddette condizioni economiche, in relazione al pessimo stato dei mezzi in questione, rendevano assolutamente oneroso il costo di gestione degli stessi con l'inevitabile rischio di spese incontrollabili in ordine alla manutenzione e conseguente disponibilità ed efficienza degli stessi.

Conseguentemente, così come sottolineato con nota 14.16 del 23 dicembre 2016, la scrivente società si trovava ancora impossibilitata a procedere all'avvio del servizio mancando la richiesta delibera di distacco dei dipendenti, conformemente a quanto statuito dalla SRR Palermo Est giusta delibera del 9 novembre 2016, oltre l'opportuno riscontro in ordine al concertato comodato con le suesposte criticità.

Per ciò che concerne gli aspetti finanziari legati all'avvio del servizio da parte della società in *house*, in data 18 ottobre si richiedeva al socio unico e all'Ufficio del III settore come provvedere ai costi di gestione individuati nel pagamento delle retribuzioni del dipendenti in distacco, dei contratti con le cooperative, acquisto mezzi previsti nel piano ARO e via di seguito.

Occorre sottolineare infatti che sotto tale profilo la Castelbuono Ambiente srl si trovava sprovvista di risorse per cui non avrebbe potuto garantire l'avvio di alcun servizio.

Peraltro, a fronte delle spese legate alla propria costituzione, il capitale sociale necessitava il ripiano delle perdite, tuttavia la relativa richiesta veniva bocciata in Consiglio Comunale.

Conseguentemente, si richiedeva presso il proprio istituto di credito la possibilità di accedere a forme di finanziamento anche con fidejussione prestata dal socio unico, tuttavia la mancanza di pregressi bilanci consolidati costituiva una delle cause impeditive della relativa concessione.

Ciò premesso, in data 4 gennaio 2017 la società Ecologia e Ambiente spa comunicava che non intendeva più continuare il servizio ovvero rinnovare i contratti con le cooperative a partire del 31 gennaio 2017 cosiché, alla luce delle spiegate motivazioni di cui sopra, si rendeva necessario approntare, allo stato delle cose, l'unico piano attuabile che permetteva l'avvio del servizio senza soluzione di continuità col precedente gestore con evidente grave nocumento per l'igiene e la sanità per il territorio di Castelbuono.

Invero, in data 26 gennaio 2017 veniva emessa l'ordinanza n. 7\2017 che autorizzava la Castelbuono Ambiente srl all'avvio del servizio a far data del 1 febbraio 2017 fino al 31 maggio 2017.

La società in *house*, quindi, prendeva in distacco i dipendenti Ecologia e Ambiente, e dava continuità a tutti i rapporti contrattuali posti in essere da quest'ultima al fine di garantire il servizio e ciò nonostante le criticità in atto, specie con riferimento all'isola ecologica di Piano Marchese i cui conferimenti erano cessati da tempo.

Sulla scorta dell'impegno di spesa del socio unico nel 2016, veniva stabilito in dodicesimi il relativo costo del servizio mensile da pagarsi al mese successivo a quello di riferimento sulla scorta del piano finanziario nel frattempo predisposto assicurandosi tutti i contratti in capo al precedente gestore, primo fra tutti quello delle cooperative.

Il servizio, dunque, prendeva avvio in una situazione estremamente difficoltosa specie per le mancate retribuzioni pagate ai dipendenti ATO in distacco e cooperative contrattualizzate.

Sulla scorta di tali condizioni la società in *house* si poneva i seguenti obiettivi: garanzia ed efficienza del servizio, contenimento delle spese, raggiungimento di più elevate percentuali di differenziata giuste prescrizioni legislative e acquisizione di tutti i requisiti di legge ai fini dell'iscrizione all'Albo Gestori per affidamento ordinario del servizio.

Orbene, l'isola ecologica di Piano Marchese, ricolma in ogni suo scarrabile oltre che a terra, veniva entro breve termine svuotata rispettando le frazioni di conferimento.

I servizi venivano riorganizzati per garantire puntualità e rispetto della differenziata anche nelle zone extra urbane i cui conferimenti venivano prima di allora destinati tutti indistintamente discarica.

Veniva chiusa l'area di conferimento presso contrada Scifo concentrandosi tutto presso l'isola autorizzata di Piano Marchese.

I conferimenti venivano effettuati verso piattaforme più vicine al territorio di Castelbuono con conseguente risparmio di costi di carburante e di tempo di trasporto con deleghe che azzeravano per lo più i relativi costi di recupero, tenuto presente la pessima qualità del materiale giacente da diverso tempo presso l'isola di Piano Marchese.

Dal punto di vista economico, le scelte in atto si rivelavano corrette riuscendo la società in *house* a mantenere il puntuale pagamento a ciascuno dei fornitori e maturando utili via via cresciuti fino alla soglia di euro 82.049,87 giusto quanto risulta dalla situazione contabile a sezioni contrapposte del 31 maggio 2017.

Di converso, per quanto attiene i livelli di differenziata, il nuovo gestore raggiungeva i risultati più alti di sempre, assoluti e relativi, nel seguente ordine:

51,3% febbraio 2017

54,1% marzo 2017

55,14% aprile 2017

57,3% maggio 2017

53,2% giugno 2017

Nel frattempo, visto l'approssimarsi della scadenza del servizio in regime di ordinanza, la Castelbuono Ambiente srl si dotava di tutti i requisiti necessari ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestore superando tutte le difficoltà legate ad una normativa complessa e non consona alle esigenze di una società in *house* con socio unico un ente pubblico peraltro non dotato di risorse finanziarie.

I dipendenti in distacco venivano contrattualizzati a far data del 1 giugno 2017, inoltre si provvedeva, come da apposito avviso pubblico, all'acquisto di un compattatore dotato dei requisiti minimi per l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori in categoria 1E così come richiesto da nota prot. 6849 del 28.4.17 a seguito dell'istanza del 17.3.2017.

Conseguentemente al 31.5.2017 la società otteneva l'iscrizione n. PA12694 con ultimo e definitivo adempimento di iscrizione del mezzo di proprietà della società in *house* in conto proprio con delibera della territoriale sezione della Motorizzazione, anch'essa ad oggi ottenuta nei termini richiesti dall'Albo Gestore, per cui l'iter può dirsi felicemente compiuto.

Di tal che veniva contestualmente sottoscritto il contratto di servizio con il socio unico per l'avvio del servizio in via ordinaria conformemente a quanto stabilito nel Piano ARO.

Imminenti scadenze

Compiuto l'iter di avvio ordinario del servizio di gestione, si pongono adesso i seguenti adempimenti.

Invero, alla stregua della disciplina che governa le società in *house* si necessita predisporre gli avvisi e bandi di gara per assegnare le forniture, acquisti e ogni tipo di rapporto contrattuale al di sopra della soglia prevista dalla legge.

Tenuto conto del recente avvio del servizio in regime ordinario, l'approssimarsi della stagione estiva e il cambio avvenuto nella persona del socio unico, è stato opportuno prorogare i contratti in essere almeno per il periodo prossimo immediato affinché nel frattempo vengano prese le decisioni in merito, predisposti i complessi avvisi, rispettate le scadenze e i termini di legge senza alcuna interruzione del servizio stesso ponendo in ogni caso quale data ultima per i predetti adempimenti, salvo diversa statuizione, il 31 ottobre 2017.

Occorre finalmente disciplinare il servizio con l'esatta individuazione delle mansioni distribuite tra dipendenti e personale delle cooperative non potendosi a quest'ultimi chiedersi una sostituzione in luogo ai primi con l'evidente forzatura del servizio così come in questi lunghi anni effettuato.

Revisione piano industriale in relazione al Piano ARO

La società in *house*, giusto quanto deliberato dal Consiglio Comunale del Comune di Castelbuono, e relativo contratto sottoscritto è vincolata nell'applicazione del Piano ARO così come approvato.

Il piano industriale, predisposto nel dicembre 2016 in previsione dell'avvio del servizio in regime di ordinanza, prevedeva la gestione del servizio sul totale di 1.657.276,58 euro ovvero i costi relativi al precedente gestore al consuntivo 2016 ripartito in dodicesimi.

Tuttavia emerge adesso la criticità legata al minore importo di 1.388.560,00 previsto dal Piano ARO con l'obbligo di provvedere a quanto in esso statuito.

Infatti, la Castelbuono Ambiente srl non ha al momento somme finanziarie per provvedere in primo luogo all'acquisto dei mezzi e ciò se non attraverso una capitalizzazione del socio unico ovvero fino a quando non potrà accedere a finanziamenti e ciò dopo l'approvazione del primo bilancio nell'aprile 2017.

Inoltre, il contenimento delle spese fino alla minore cifra prevista significa, inevitabilmente e conformemente a quanto nel Piano ARO statuito, la riduzione di servizi e contratti attualmente in corso di esecuzione, quali ad esempio, quelli con le cooperative che garantiscono impiego di personale ad oggi indispensabile nelle modalità in cui è organizzata la gestione stessa, che è sostanzialmente quella ereditata dal precedente gestore.

Con le spiegate motivazioni pertanto si rende necessaria la revisione del piano industriale ovvero una modifica del Piano ARO, sulla cui effettiva attendibilità si pongono riserve anche alla luce del parere dei revisori, attraverso le procedure previste dalla legge in quanto si correrebbe il rischio di inadempienza nell'impossibilità economica di provvedere a quanto in esso previsto.

Piano strategico estivo

Secondo il Piano ARO non sussistono particolari criticità in ordine al periodo estivo, tuttavia le emergenze risultanti ad oggi evidenziano grosse difficoltà nell'adempimento e puntualità del servizio attesa la situazione del personale a disposizione con ferie, assenze per malattia, permessi e agitazioni sindacali.

In relazione alle ferie si rammenta che la Castelbuono Ambiente srl ha in organico un dipendente dal 1 giugno e destinato al pensionamento il 31 agosto 2017,

sobbarcandosi i costi e non avendo la possibilità di poterne usufruire dei servizi con relativo aggravio dei costi di gestione generale.

Di tale situazione d'emergenza, dettata dalla manifesta carenza di personale, soffrono specialmente le zone extra urbane, pertanto con nota 62\17 del 10 luglio la società in *house* ha fatto proprie le esigenze del socio unico manifestate con nota del 11520\17 chiedendo appunto alle cooperative di immediatamente provvedere attraverso le opportune strategie di intervento.

Sollecito sindacale di applicazione dell'accordo quadro in ordine ai dipendenti delle cooperative in forza prima del 2009

Ad oggi la Castelbuono Ambiente srl ha dato seguito ai contratti con le cooperative così come previsti dal precedente gestore senza alcuna riduzione delle ore così come previsto dal Piano ARO.

A tale punto critico se ne aggiunge un altro legato alla richiesta di assunzione, così come formalizzata dal sindacato di rappresentanza, la cui decisione al riguardo è stata concordemente rimandata al subentro del nuovo socio unico nella totalità dei suoi poteri.

Orbene, la società in *house*, ad oggi, è rimasta in attesa di un confronto ovvero di conoscere le relative determinazioni constatando l'inasprirsi della delicata situazione, con agitazioni sindacali, con ovvie ripercussioni nella puntualità ed efficienza del servizio.

Al riguardo, con nota 45\17 dell'11 maggio 2017 comunicava di avere intrapreso lo studio di sostenibilità economica al fine di garantire ogni singola posizione lavorativa essendo comunque auspicabile, anche sulla scorta delle motivate rivendicazioni esplicate, un accordo nell'interesse economico e giuridico di tutte le parti coinvolte nella vicenda in questione.

Nota prot. 11625 del 5.7.2017 del Responsabile del III Settore

La predetta nota precisa che il socio unico ha già erogato la somma di € 527.425,52 iva compresa a titolo di acconto delle fatture presentate, inoltre specifica che alla luce della nota 58\17 dalla quale risultano utili per 82.000,00 euro non sarà possibile erogare ulteriori acconti a tal fine chiedendosi il costo sostenuto nel periodo anzidetto.

Orbene, appare incomprensibile il riferimento alla nota 58\17 finalizzata esclusivamente al delicato tema dei rinnovi contrattuali alla luce del contratto di servizio stipulato e delle criticità esposte in ordine al Piano ARO peraltro in attesa del subentro del nuovo socio unico nella pienezza dei suoi poteri.

In ogni caso è evidente che la società in *house* per chiarezza e completa trasparenza mensilmente produce la propria situazione contabile che è cosa ben diversa degli utili maturati a seguito di un bilancio consolidato e approvato nei termini previsti dalla legge ovvero aprile 2018.

Le vicende contabili della società sono in costante evoluzione, ad oggi potendosi contare in conto corrente un saldo di 39.152,52 euro, somme necessarie per le imminenti scadenze ai fini dei versamenti contributivi dei dipendenti.

Inoltre, il saldo erogato fino ad oggi dal socio unico e indicato nella nota di cui si tratta è ben al di sotto della cifra prevista dal Piano ARO, pertanto poteva ben procedersi all'erogazione delle competenze di giugno senza alcun rischio di ritardo per i pagamenti delle forniture e dei dipendenti della società in *house*.

E' bene ricordare che, fino adesso, la Castelbuono Ambiente srl ha potuto contare sull'affidabilità dei propri fornitori garantendo almeno la puntualità dei propri pagamenti.

Rallentare oppure incidere negativamente su questo aspetto non ha alcuna utilità nell'economia dell'azione congiunta socio unico e propria società in *house* specie considerando che ogni eventuale risparmio di gestione, e del cui intento la società ha dato piena prova, gioverà esclusivamente a vantaggio della proprietà.

Si auspica pertanto che possa immediatamente provvedersi alla regolarità dell'attuale e dei futuri pagamenti la cui puntualità gioverà all'intero apparato di gestione ma soprattutto per le aspettative legittime dei lavoratori.

Occorre sottolineare quindi che le presenti criticità in corso non possono essere giustificate riferendosi semplicisticamente ad una male organizzazione dei servizi senza correre il rischio di essere tacciati di approccio superficiale alla complessa vicenda fin qui spiegata.

La società in *house* ha dovuto letteralmente sostituirsi alle mansioni demandate ad altre istituzioni, provvedere al controllo e alla pulizia del territorio senza l'apporto degli organi in grado di prevenire e sanzionare il fenomeno indisturbato dell'abbandono dei rifiuti.

Si deve ricordare che non è più tollerata la produzione illimitata di rifiuti indifferenziati non potendosi sfiorare i limiti assegnati in discarica al territorio di Castelbuono senza alcuna possibilità di deroga.

La grave situazione in cui versa la Regione Sicilia nell'ambito della gestione rifiuti ha costretto l'emissione di provvedimenti che impongono immediatamente il raggiungimento del 65% di differenziata cosicché, in attesa della più adeguata riorganizzazione del servizio con le eventuali modifiche al Piano ARO, non può disattendersi il paziente lavoro di recupero dei conferimenti anche a scapito della minore pulizia del territorio.

Una parte dei cittadini ancora non rispetta le più elementari norme civiche ed è contro di essi che deve essere mirata l'azione di prevenzione e repressione da parte delle forze dell'ordine.

Alla luce di quanto fin qui esposto si è, invece, chiarito quindi quali sono, ad oggi, le due fasi in cui può essere suddivisa l'attività della Castelbuono Ambiente srl.

La prima che può dirsi felicemente compiuta con l'ingresso in regime ordinario e l'adempimento di tutte le formalità necessarie per renderla operativa nella gestione del servizio.

La seconda, da compiersi da qui a venire, che riguarda la risoluzione delle criticità spiegate che andranno condivise con la proprietà nel rispetto dell'autonomia di gestione in capo alla società e delle prescrizioni di legge.

E' corretto dunque che la proprietà si affidi in questa seconda fase e fin d'ora ad un amministratore unico che conduca nei tempi e modi previsti dalla legge l'attuazione di quanto necessario nel condiviso interesse collettivo della comunità.

Esclusivamente con una convinta collaborazione fondata sulla reciproca fiducia e nel rispetto di ciascun ruolo potranno gettarsi le basi per il felice superamento della difficile seconda fase che la vita societaria della Castelbuono Ambiente srl è in procinto di compiersi.

Amministratore Unico
Gianfranco Raimondo